

Aiuti divisi tra le imprese sulla base della dimensione

Misure antirincari

I 100 milioni ripartiti in parti uguali tra aziende grandi, medie e piccole

ROMA

I cento milioni del fondo per le compensazioni dei rincari dei materiali da costruzione dovute alle imprese del settore dei lavori pubblici saranno ripartiti in quote uguali fra tre dimensioni di aziende: piccole, medie e grandi. In questo modo si eviterà che siano i grandi lavori ad assorbire importi molto elevati del fondo anche con pochi interventi.

È una delle previsioni contenute nel decreto ministeriale firmato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, attuativo della norma del de-

creto legge Sostegni bis inserita dal Parlamento in forma di emendamento in fase di conversione.

Il decreto firmato da Giovannini è il primo provvedimento attuativo che definisce le procedure per arrivare alle compensazioni. Il ministero lo ha varato in tempi rapidi proprio per far fronte all'urgenza posta dal rincaro dei materiali edili.

A questo decreto ne seguirà un secondo che dovrà rilevare «le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi». Saranno poi le stazioni appaltanti, entro sessanta giorni dal decreto con la rilevazione dei prezzi, a inviare al ministero delle Infrastrutture una richiesta di accesso al fondo sulla base delle richieste avanzate dalle imprese.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA